

EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A TITO

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO, servitor di Dio, e apostolo di Gesù Cristo, secondo la fede degli eletti di Dio, e la conoscenza della verità, che è secondo pietà; ² in isperanza della vita eterna^a la quale Iddio, che non può mentire^b, ha promessa avanti i tempi de' secoli^c; ³ ed ha manifestata ai suoi propri tempi^d la sua parola, per la predicazione che mi è stata fidata, per mandato di Dio^e, nostro Salvatore; ⁴ a Tito^f, mio vero figliuolo, secondo la fede comune^g; grazia, misericordia, e pace, da Dio Padre, e dal Signor Gesù Cristo, nostro Salvatore^h.

Tito incaricato di dar ordine alla chiesa in Creta e di reprimere i falsi dottori

⁵ PER questo ti ho lasciato in Cretaⁱ, acciocchè tu dia ordine alle cose che restano, e costituisca degli anziani^j per ogni città, siccome ti ho ordinato; ⁶ se alcuno è irreprensibile^k,

a 1:2 eterna 2 Tim. 1.1. Tit. 3.7. **b 1:2** mentire Num. 23.19 e rif. **c 1:2** secoli Rom. 16.25. 1 Piet. 1.20. **d 1:3** tempi 2 Tim. 1.9,10. **e 1:3** Dio 1 Tim. 1.1 e rif. **f 1:4** Tito 2 Cor. 2.12 e rif. Gal. 2.3. **g 1:4** comune 1 Tim. 1.2. **h 1:4** Salvatore Rom. 1.7 e rif. **i 1:5** Creta 1 Tim. 1.3. **j 1:5** anziani Fat. 14.23. 2 Tim. 2.2. **k 1:6** irreprensibile 1 Tim. 3.2 ecc.

marito d'una *sola* moglie, che abbia figliuoli fedeli, che non sieno accusati di dissoluzione, nè ribelli^l. ⁷ Perciocchè conviene che il vescovo sia irreprensibile, come dispensatore della casa di Dio^m; non di suo senno, non iracondo, non dato al vinoⁿ, non percotitore, non dionestamente cupido del guadagno^o; ⁸ anzi volonteroso albergatore de' forestieri^p, amator de' buoni, temperato, giusto, santo, continente. ⁹ Che ritenga fermamente la fedel parola, che è secondo ammaestramento; acciocchè sia sufficiente ad esortar nella sana dottrina, ed a convincere i contradicenti.

¹⁰ Perciocchè vi son molti ribelli cianciatori, e seduttori di menti^q; principalmente quei della circoncisione^r, a cui convien turare la bocca. ¹¹ I quali sovverton le case intiere^s, insegnando le cose che non si convengono, per dionesto guadagnot. ¹² Uno di loro, lor proprio profeta, ha detto: I Cretesi *son* sempre bugiardi, male bestie, ventri pigri. ¹³ Questa testimonianza è verace; per questa cagione riprendili severamente^u, acciocchè sieno sani nella fede; ¹⁴ non attendendo a favole giudaiche^v, nè a comandamenti d'uomini^w che hanno a schifo

l 1:6 ribelli 1 Tim. 3.4,12. **m** 1:7 Dio Mat. 24.45. 1 Cor. 4.1,2.
n 1:7 vino Lev. 10.9. **o** 1:7 guadagno 1 Tim. 3.3,8. 1 Piet. 5.2.
p 1:8 forestieri 1 Tim. 3.2. **q** 1:10 menti Rom. 16.18. 2 Cor. 11.13. **r** 1:10 circoncisione Fat. 15.1 ecc. **s** 1:11 intiere Mat. 23.14. 2 Tim. 3.6. **t** 1:11 guadagno 1 Tim. 6.5 e rif. **u** 1:13 severamente 1 Tim. 5.20. 2 Tim. 4.2. **v** 1:14 giudaiche 1 Tim. 1.4 e rif. **w** 1:14 uomini Mat. 15.9. Col. 2.21,22.

la verità. ¹⁵ Ben è ogni cosa pura a' puri^X; ma a' contaminati ed infedeli, niente è puro; anzi e la mente e la coscienza loro è contaminata. ¹⁶ Fanno professione di conoscere Iddio, ma *lo* rinnegano con le opere^Y, essendo abbominevoli e ribelli, e riprovati ad ogni buona opera.

2

Delle esortazioni da farsi ai vecchi, alle donne, ai giovani, ai servi. Tito sia in esempio a tutti

¹ MA tu, proponi le cose convenienti alla sana dottrina.

² Che i vecchi sieno sobri, gravi, temperati, sani nella fede, nella carità, nella sofferenza.

³ Parimente, che le donne attempate abbiano un portamento convenevole a santità^Z; non *sieno* calunniatrici, non serve di molto vino, *ma* maestre d'onestà. ⁴ Acciocchè ammaestrino le giovani ad esser modeste, ad amare i lor mariti, ed i loro figliuoli^a; ⁵ *ad esser* temperate, caste, a guardar la casa, *ad esser* buone, soggette a' propri mariti^b; acciocchè la parola di Dio non sia bestemmata.

⁶ Esorta simigliantemente i giovani che sieno temperati, ⁷ recando te stesso in ogni cosa per esempio di buone opere^C; *mostrando* nella dottrina integrità incorrotta, gravità, parlar sano,

^X **1:15** puri Luc. 11.39-41. Rom. 14.14,20. 1 Cor. 10.23. 1 Tim. 4.3,4. ^Y **1:16** opere 2 Tim. 3.5. Giud 4. ^Z **2:3** santità 1 Tim. 2.9,10 e rif. ^a **2:4** figliuoli 1 Tim. 5.14. ^b **2:5** mariti Gen. 3.16 e rif. ^C **2:7** opere 1 Tim. 4.12. 1 Piet. 5.3.

irreprendibile: ⁸ acciocchè l'avversario sia confuso, non avendo nulla di male da dir di void^d.

⁹ Che i servi sieno soggetti a' propri signorie, compiacevoli in ogni cosa, non contradicenti; ¹⁰ che non usino frode, ma mostrino ogni buona lealtà; acciocchè in ogni cosa onorino la dottrina di Dio, Salvator nostro^f.

La grazia salutare manifestata a tutti, e ciò che essa insegna

¹¹ PERCIOCCHÈ la grazia salutare di Dio^g è apparsa a tutti gli uomini^h; ¹² ammastrandoci che, rinunziando all'empietà, e alla mondane concupiscenzeⁱ, viviamo nel presente secolo temperatamente, e giustamente, e piamente; ¹³ aspettando la beata speranza, e l'apparizione della gloria del grande Iddio, e Salvator nostro, Gesù Cristoj. ¹⁴ Il quale ha dato sè stesso per noi^k, acciocchè ci riscattasse d'ogni iniquità, e ci purificasse^l per essergli un popolo acquistato in propriom, zelante di buone opereⁿ.

¹⁵ Proponi queste cose, ed esorta, e riprendi con ogni autorità di comandare^o. Niuno ti

d 2:8 voi 1 Piet. 2.12,15; 3.16. **e 2:9** signori Efes. 6.5 e rif.

f 2:10 nostro Mat. 5.16. Fil. 2.15. **g 2:11** Dio Rom. 5.15.

Tit. 3.4,5. **h 2:11** uomini Giov. 1.9. 1 Tim. 2.3 ecc. **i 2:12** concupiscenza Rom. 6.19. Col. 3.5. 1 Piet. 4.2. 1 Giov. 2.16.

j 2:13 Cristo 1 Cor. 1.7 e rif. Col. 3.4. Ebr. 9.28. 1 Giov. 3.2.

k 2:14 noi Gal. 1.4; 2.20. Efes. 5.2. **l 2:14** purificasse Efes.

5.26. Ebr. 9.14. **m 2:14** proprio Esod. 19.5 e rif. 1 Piet. 2.9.

n 2:14 opere Efes. 2.10. Tit. 3.8. **o 2:15** comandare 1 Tim. 5.20. 2 Tim. 4.2.

sprezzi^P.

3

¹ Ricorda loro che sieno soggetti a' principati, ed alle podestà^Q; che sieno ubbidienti, preparati ad ogni buona opera^r. ² Che non dicano male di alcuno; che non sieno contenziosi, *ma* benigni, mostrando ogni mansuetudine inverso tutti gli uomini^S. ³ Perciocchè ancora noi eravamo già insensati, ribelli, erranti, servendo a varie concupiscenze, e voluttà; menando la vita in malizia, ed invidia; odiosi, e odiando gli uni gli altri^t. ⁴ Ma, quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore inverso gli uomini è apparito^u, ⁵ egli ci ha salvati; non per opere giuste, che noi abbiām fatte^v; ma, secondo la sua misericordia^w, per lo lavacro della rigenerazione, e per lo rinnovamento dello Spirito Santo^x; ⁶ il quale egli ha copiosamente sparso sopra noi^y, per Gesù Cristo, nostro Salvatore. ⁷ Acciocchè, giustificati per la grazia d'esso^z, siam fatti eredi della vita eterna^a, secondo la *nostra* speranza^b.

P 2:15 sprezzi 1 Tim. 4.12 e rif. **Q 3:1** podestà Rom. 13.1. 1 Piet. 2.13. **r 3:1** opera Col. 1.10. Ebr. 13.21. **S 3:2** uomini Efes. 4.2,31. 2 Tim. 2.24,25. Col. 3.12. **t 3:3** altri 1 Cor. 6.11 e rif. 1 Piet. 4.3. **u 3:4** apparito Tit. 2.11. **v 3:5** fatte Rom. 3.20 e rif. 2 Tim. 1.9. **w 3:5** misericordia Efes. 2.4,5. 1 Piet. 1.3. **x 3:5** Santo Giov. 3.3,5. 1 Cor. 6.11. Efes. 5.26. 1 Piet. 3.21. **y 3:6** noi Ezec. 36.25. Gioel. 2.28. Fat. 2.33; 10.45. **z 3:7** esso Rom. 3.24. Gal. 2.16. **a 3:7** eterna Mat. 25.34. Rom. 8.17. **b 3:7** speranza Rom. 8.23,24. Tit. 1.2.

⁸ Certa è questa parola, e queste cose voglio che tu affermi; acciocchè coloro che hanno creduto a Dio abbiano cura d'attendere a buone opere^c. Queste sono le cose buone ed utili agli uomini. ⁹ Ma fuggi le stolte quistioni^d, e le genealogie, e le contese e risse intorno alla legge; poichè sono inutili e vane. ¹⁰ Schiva l'uomo eretico, dopo la prima e la seconda ammonizione^e; ¹¹ sapendo che il tale è sovvertito e pecca, essendo condannato da sè stesso.

Raccomandazioni particolari; saluti

¹² QUANDO io avrò mandato a te Artema, o Tichico^f, studiati di venire a me in Nicopoli; perciocchè io son deliberato di passar quivi il verno. ¹³ Accommiata studiosamente Zena, il dottor della legge, ed Apollog^g; acciocchè nulla manchi loro.

¹⁴ Or imparino ancora i nostri d'attendere a buone opere^h per gli usi necessari, acciocchè non sieno senza frutto.

¹⁵ Tutti quelli che *sono* meco ti salutano. Saluta quelli che ci amano in fede. La grazia *sia* con tutti voi. Amen.

c 3:8 opere Tit. 2.14. ver. 1,14. **d** 3:9 quistioni 1 Tim. 1.4 e rif. **e** 3:10 ammonizione Mat. 18.17. Rom. 16.17 e rif. **f** 3:12 Tichico Fat. 20.4 e rif. **g** 3:13 Apollo Fat. 18.24 e rif. **h** 3:14 opere ver. 8 e rif.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333